

Scheda proposta attività seminariale Disum per l'anno accademico 2022-2023


Titolo	ARCHEOTANATOLOGIA e ANTROPOLOGIA FORENSE
Numero di ore	18
Docente proponente	Luigi Ingaliso
Nome docente/i incaricato/i	Elena Varotto
Contatti docente incaricato (e mail e cellulare)	Email: elena.varotto@flinders.edu.au
Breve profilo docente	<p>Elena Varotto è ricercatore presso la Flinders University (Australia), Consulente Tecnico d'Ufficio (CTU) antropologo forense per la Procura della Repubblica, Visiting Professor nell'anno accademico 2021/22 al DISUM (Università di Catania), Cultore della Materia in Storia della Scienza (DISUM, UNICT). È vicedirettore e co-fondatore del Centro di Ricerca FAPAB (Avola, SR). Ha pubblicato più di 100 articoli in riviste scientifiche internazionali di argomento paleopatologico, paleoradiologico, antropologico, tafonomico, bioarcheologico. È socio/membro di diverse società scientifiche: Forensic Anthropology Society of Europe (FASE), Babao, Paleopathology Association (PPA), Associazione Antropologica Italiana (AAI), UNIBIOFOR (Honorary Member), EuSFS (Treasurer), Società Italiana di Storia della Medicina (SISM), Società Medica Chirurgica di Bologna. È membro del comitato editoriale dell'Erma di Bretschneider (collana di Storia della Medicina).</p> <p>Ha all'attivo numerosi scavi di sepolture di ambito archeologico e consulenze in ambito forense. Ha lavorato nei più vari contesti, da quelli cimiteriali antichi composti da singole inumazioni, a ipogei preistorici con all'interno resti commisti, a fosse comuni di morti di peste, a casi di identificazione di individui sconosciuti, occultamenti di cadavere, omicidi di stampo mafioso.</p>
Descrizione dell'attività seminariale	<p>Henry Duday e Bruno Boulestin nel 2005 hanno coniato il termine «<i>archeotanatologia</i>», dove per tanatologia si intende la scienza che studia la morte nelle sue diverse componenti, biologiche e sociali, riferendosi a quegli antropologi che non si accontentano di studiare gli scheletri nei laboratori, ma partecipano insieme agli archeologi, sul campo, cioè sullo scavo, alla raccolta e rilevamento dei dati.</p> <p>L'antropologia forense è quella disciplina che si occupa dello studio dei resti umani nei contesti di interesse forense, utilizzando metodi propri dell'antropologia fisica, applicandoli a contesti giudiziari e fornendo anche dati utili ad acclarare le modalità e le cause della morte, contribuendo così al più ampio panorama delle scienze forensi. Entrambe le discipline sono incentrate sulla ricostruzione del profilo biologico degli individui e, ove possibile, sull'identificazione di questi.</p> <p>Il seminario si articola in una serie di lezioni incentrate sui metodi di analisi dello scheletro umano utilizzabili sia in contesti archeologici che forensi, con un focus importante sulla ricostruzione del profilo</p>

	<p>biologico (sesso, età, statura, patologie, ecc.) Inoltre, è prevista una lezione speciale: un focus di archeoentomologia ed entomologia forense (tenuta insieme al prof. Stefano Vanin, professore associato di zoologia all'Università di Genova, entomologo forense e archeoentomologo – BIO/05).</p> <p>Di seguito il programma delle lezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Lezione 1: TANATOLOGIA, dal cadavere allo scheletro (3 ore) ➤ Lezione 2: ARCHEOTANATOLOGIA e ANTROPOLOGIA FORENSE, storia delle discipline, metodi, codice penale e di procedura penale, consulenze per i tribunali (2,30 ore) ➤ Lezione 3: TAFONOMIA, i processi diagenetici e lo stato di conservazione (3 ore) ➤ Lezione 4: PROFILO BIOLOGICO, determinazione del sesso, stima dell'età alla morte degli individui adulti e non adulti (3 ore) ➤ Lezione 5: CARATTERI NON METRICI E MACROMORFOSCOPICI dello scheletro (2,30 ore) ➤ Lezione 6: FOCUS - ARCHEOENTOMOLOGIA FUNERARIA ed ENTOMOLOGIA FORENSE: l'utilità degli insetti nei casi antichi e forensi (insieme al prof. Stefano Vanin - 2,30 ore) ➤ Lezione 7: Test finale (1,30 ore)
<p>Obiettivi formativi</p>	<p>Al termine del corso, lo studente avrà acquisito competenze utili sia in ambito archeotanatologico che antropologico forense. Sarà in grado di comprendere i processi di decomposizione e scheletrizzazione di un corpo. Riconoscerà i fenomeni tafonomici che possono intervenire sullo stato di conservazione delle ossa una volta riportate alla luce; saprà distinguere tra processi diagenetici chimici, fisici, biotici; sarà, inoltre, in grado di stilare un profilo biologico basico, applicando i metodi per la determinazione del sesso e la stima dell'età di individui adulti e non adulti; saprà riconoscere i caratteri macromorfoscopici e anche i caratteri non metrici di cranio, denti e post-cranio dello scheletro. Riceverà nozioni relative ad analisi e metodologie che possono applicarsi sia in ambito archeotanatologico che antropologico forense, utili quando si studino i resti umani nei rispettivi contesti (antico e forense), oltre che una introduzione storica alle materie in questione. Infine, imparerà come poter svolgere consulenze per tribunali, e imparerà alcune nozioni relative al codice penale e di procedura penale, relativamente a resti umani di interesse giudiziario.</p>

Requisiti minimi per accedere al seminario	Nessun requisito specifico
Data inizio prenotazioni	15 Marzo 2023
Periodo previsto e date indicative di inizio e fine attività seminariale	15 maggio ore 15-18 17 maggio ore 15-17.30 19 maggio ore 15-18 22 maggio 15-18 23 maggio ore 14.30-17 (Prof. Vanin) 26 maggio 15.17.30 29 maggio 15-16.30 (test finale)
Luogo in cui si prevede lo svolgimento del seminario	Disum - Su Microsoft TEAMS
Prova finale (Esempio: elaborato scritto, prova orale, testo creativo, performance, test, etc...) Giudizio finale (Idoneo/Non idoneo)	Quiz a risposta multipla (giudizio finale di idoneità) Il docente fornirà il materiale per poter affrontare al meglio la prova finale
Rilascio attestato finale firmato da consegnare ai responsabili amministrativi	Si

Si dichiara che al momento non sono disponibili all'interno del Dipartimento unità di personale con profilo adeguato allo svolgimento dell'incarico in oggetto.

Si allega C.V. aggiornato e firmato, copia di un documento valido e codice fiscale del Docente incaricato.

 FIRMA
(Docente proponente)